



COMUNE DI POVE DEL
GRAPPA (VI)



PIANO DELL'ILLUMINAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO - PICIL

G 0109 SA

Elab. **A** RELAZIONE GENERALE
INQUADRAMENTO NORMATIVO
INQUADRAMENTO TERRITORIALE

ETRA S.p.A.
Area Ricerca, Innovazione e Sviluppo,
Laboratorio, Compliance Ambientale
Resp. ing. Walter Giacetti
U.O. Progetti Innovativi, Ricerca e Sviluppo
Resp. ing. Enrico Parelli

ing. Walter Giacetti

REVISIONE:	00	SCALA GRAFICA:	-
ESEGUITO:	Sintesi S.r.l.	Data	File
CONTROLLATO ETRA:	ing. Enrico Parelli	Dicembre 2016	G 0109 SA 0A Piano 00 R0
APPROVATO ETRA:	ing. Enrico Parelli		



ETRA S.p.A. - Energia Territorio Risorse Ambientali
Largo Parolini, 82/b - 36061 Bassano del Grappa (VI) - tel. 049 8098000 fax 049 8098701
Sede operativa di Cittadella (PD), Via del Telarolo, 9
Internet: www.etraspa.it e-mail: info@etraspa.it

ETRA S.p.A. si riserva la proprietà dell'elaborato, vietandone la riproduzione e la divulgazione senza autorizzazione ai sensi delle vigenti leggi

	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	G0109 SA
		<i>File</i>	0A Piano 00 R0
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		00	dicembre 2016
		Pag. 1 di 19 totali	

INDICE

1	PREMESSA	2
2.	INTENTI DEL PICIL	3
2.1.	CHE COSA SI INTENDE PER PIANO DELL'ILLUMINAZIONE	3
2.2.	ESIGENZE E MOTIVAZIONI	3
2.3.	BENEFICIARI DEI PIANI D'ILLUMINAZIONE	4
2.4.	VANTAGGI ECONOMICI	4
3.	CONTENUTI DEL PICIL.....	5
4.	INQUADRAMENTO NORMATIVO	5
4.1.	REGOLE E NORME TECNICHE	5
4.2.	INQUINAMENTO LUMINOSO.....	8
4.2.1.	<i>Generalità.....</i>	8
4.2.2.	<i>Evoluzione della Normativa Regionale</i>	9
4.2.3.	<i>Inquinamento luminoso su Pove del Grappa</i>	9
4.2.4.	<i>Appartenenza di Pove del Grappa alle zone di protezione dall'inquinamento luminoso.....</i>	11
5.	CONSUMI ENERGETICI SPECIFICI	13
6.	RAGGIUNGIMENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO.....	14
7.	ANALISI DELLE SITUAZIONI CRITICHE.....	15
8.	DATI STATISTICI DEL TERRITORIO	16
9.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED EVIDENZE STORICO - ARTISTICHE	20
10.	ELENCO DEGLI ELABORATI ALLEGATI AL PIANO ELABORATI DESCRITTIVI	27

	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	G0109 SA
		<i>File</i>	0A Piano 00 R0
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		00	dicembre 2016
		Pag. 2 di 19 totali	

RELAZIONE GENERALE

1 PREMESSA

L'introduzione di leggi regionali che regolamentano l'illuminazione esterna pubblica e privata spinge i Comuni a dotarsi di piani di illuminazione che definiscano dei criteri omogenei di illuminazione del territorio.

In particolar modo la LEGGE DELLA REGIONE VENETO n. 17 del 7 Agosto 2009 - Bur n. 65 del 11/08/2009" Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici" all'art. 5, comma 1, punto a, specifica:

I Comuni:

a) entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge si dotano del Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (PICIL), che è l'atto di programmazione per la realizzazione dei nuovi impianti di illuminazione e per ogni intervento di modifica, adeguamento, manutenzione, sostituzione ed integrazione sulle installazioni di illuminazione esistenti nel territorio comunale alla data di entrata in vigore della presente legge.-

	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	G0109 SA
		<i>File</i>	0A Piano 00 R0
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		00	dicembre 2016
		<i>Pag. 3 di 19 totali</i>	

2. INTENTI DEL PICIL

2.1. Che cosa si intende per Piano dell'illuminazione

Quando si parla di Piano dell'Illuminazione si intende un progetto e un complesso di disposizioni tecniche destinate a regolamentare gli interventi di illuminazione pubblica e privata. Tale Piano, sarà realizzato secondo le specifiche e nel pieno rispetto della legge regionale veneta n. 17 del 17.08.2009 e delle eventuali normative vigenti regionali o nazionali (Nuovo codice della Strada D. Lgs. 30 Aprile 1992 n. 285, norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale leggi n.9/10 gennaio 1991, norme tecniche europee e nazionali tipo CEI , DIN e UNI).

Le disposizioni elaborate da tale piano hanno applicazione su tutto il territorio comunale per gli impianti di futura realizzazione e per quelli già esistenti qualora sia obbligatorio per legge l'adeguamento.

2.2. Esigenze e motivazioni

- a) Ridurre, sul territorio, l'inquinamento luminoso e i consumi energetici da esso derivanti.
- b) Aumentare la sicurezza stradale, evitando abbagliamenti e distrazioni che possano ingenerare pericoli per il traffico ed i pedoni (nel rispetto del Codice della Strada).
- c) Ridurre la criminalità e gli atti di vandalismo che, da ricerche condotte negli Stati Uniti, tendono ad aumentare nei luoghi dove si illumina in modo disomogeneo creando zone di penombra nelle immediate vicinanze di aree sovra illuminate, o in situazioni di abbagliamento.
- d) Favorire le attività serali e ricreative per migliorare la qualità della vita.
- e) Accrescere lo sfruttamento razionale degli spazi urbani disponibili.
- f) Migliorare l'illuminazione delle opere architettoniche enfatizzando gli aspetti anche di natura estetica, con l'opportuna scelta cromatica delle intensità e del tipo di illuminazione, evitando inutili e dannose dispersioni della luce nelle aree circostanti e verso il cielo.
- g) Integrare gli impianti di illuminazione con l'ambiente, sia durante le ore diurne sia durante le ore notturne.
- h) Realizzare impianti ad alta efficienza, mediante l'utilizzo di corpi illuminanti full cut-off, di lampade ad alto rendimento e mediante il controllo del flusso luminoso, favorendo così il risparmio energetico.
- i) Ottimizzare gli oneri di gestione e gli interventi di manutenzione.

	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	G0109 SA
		<i>File</i>	0A Piano 00 R0
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		00	dicembre 2016
		<i>Pag. 4 di 19 totali</i>	

j) Tutelare, nelle aree di protezione degli osservatori astronomici, l'attività di ricerca scientifica e divulgativa.

k) Conservare gli equilibri ecologici sia all'interno sia all'esterno delle aree naturali protette urbane ed extraurbane.

l) Preservare la possibilità per la popolazione di godere della visione del cielo stellato, patrimonio culturale primario dell'umanità.

2.3. Beneficiari dei piani d'illuminazione

- i cittadini;
- le attività ricreative e commerciali;
- i Comuni gestori di impianti di illuminazione propria;
- gli enti gestori di impianti di illuminazione pubblica e privata;
- i progettisti illuminotecnici;
- i produttori di apparecchiature per l'illuminazione e gli impiantisti;
- gli organi che controllano la sicurezza degli impianti elettrici e di illuminazione;
- il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- le Compagnie di assicurazione, grazie alla riduzione del numero degli infortuni;
- le forze dell'ordine per la riduzione della micro criminalità e degli atti di vandalismo;
- l'ambiente, con la salvaguardia della flora e della fauna locale;
- la ricerca e la divulgazione della cultura scientifica, per la riduzione dell'inquinamento luminoso.
-

2.4. Vantaggi economici

Poiché la nuova normativa di legge prevede interventi che si protrarranno nel tempo e modificheranno la tipologia delle nuove installazioni e degli impianti di illuminazione, i vantaggi economici che derivano da un piano della luce orientato a trovare le migliori soluzioni tecnologiche sono notevoli in quanto frutto della combinazione di alcuni fattori determinanti: riduzione della dispersione del flusso luminoso intrusivo in aree in cui tale flusso non era funzionalmente dedicato, controllo dell'illuminazione pubblica e privata evitando inutili e indesiderati sprechi, ottimizzazione

	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	G0109 SA
		<i>File</i>	0A Piano 00 R0
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		00	dicembre 2016
		<i>Pag. 5 di 19 totali</i>	

degli impianti, riduzione dei flussi luminosi su strade negli orari notturni e, infine, utilizzo di impianti equipaggiati di lampade con la più alta efficienza possibile in relazione allo stato della tecnologia.

Per accrescere i vantaggi economici, oltre a un'azione condotta sulle apparecchiature per l'illuminazione è necessario prevedere una razionalizzazione e standardizzazione degli impianti di servizio (linee elettriche, ecc.) e di un utilizzo di impianti a elevata tecnologia con bassi costi di gestione e manutenzione.

3. CONTENUTI DEL PICIL

I contenuti del presente Piano di illuminazione si possono così riassumere secondo le indicazioni dell'allegato alla Dgr n. 2410 del 29 dicembre 2011:

- Inquadramento territoriale
- Stato di fatto dell'illuminazione del territorio
- Programma degli adeguamenti degli impianti esistenti
- Programma delle nuove installazioni d'illuminazione
- Piano di manutenzione
- Analisi economica e previsioni di spesa

Sono inoltre state seguite per quanto possibile le linee guida ARPAV pubblicate nel sito della Regione Veneto Bur n. 65 del 04 luglio 2014 - Linee Guida per la predisposizione del "Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso" (PICIL) - Art. 5, comma 1, lettera a), legge regionale 7 agosto 2009, n. 17".

4. INQUADRAMENTO NORMATIVO

4.1. Regole e norme tecniche

- Direttiva europea 2005/32/CE del 6 luglio 2005 “relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia e recante modifica della direttiva 92/42/CEE del Consiglio e delle direttive 96/57/CE e 2000/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;

	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	G0109 SA
		<i>File</i>	0A Piano 00 R0
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		00	dicembre 2016
		<i>Pag. 6 di 19 totali</i>	

- Direttiva europea 2006/32/CE del 5 aprile 2006 “concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici”;
- Risoluzione approvata all'Assemblea Generale dell'Unione Astronomica Internazionale, e richiamata nel Protocollo di Kyoto, sul mantenimento e la salvaguardia dell'oscurità del cielo notturno, anche ai fini della riduzione dei relativi consumi energetici;
- D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 Nuovo codice della Strada e ss.mm.ii;
- D.P.R. 495/92 Regolamento di esecuzione e di attuazione del D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992;
□ L. 186/1968 Regola dell'arte;
- D.lgs. 163/2006 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 novembre 2001 recante “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade” e ss.mm.ii;
- Le norme tecniche del C.N.R., le norme U.N.I., le norme C.E.I. e tutte le norme modificative e/o sostitutive che venissero eventualmente emanate nel corso dell'esecuzione dei lavori.
- L.R. 7 novembre 2003, n.27 per quanto ancora in vigore “Disposizioni generali in materia di alcuni lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche e ss.mm.ii
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i. Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».
- Tutte le disposizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di lavoro;
- Leggi in materia di prevenzione e di lotta contro la delinquenza mafiosa;
- Codice Civile – libro IV, titolo III, capo VII “dell'appalto”, artt. 1655-1677;
- D.P.R. 03/07/2003 n°222;
- Normativa per la sicurezza e la prevenzione infortuni.
- DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili) ;
- UNI 10819:1999 Requisiti per la limitazione dell'inquinamento luminoso – classificazione zone protette – classificazione impianti di illuminazione;

	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	G0109 SA
		<i>File</i>	0A Piano 00 R0
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		00	dicembre 2016
		<i>Pag. 7 di 19 totali</i>	

- Direttiva ROHS -2002/95/CE Limiti d'uso di alcune sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- UNI 11248 Illuminazione stradale – selezione delle categorie illuminotecniche;
- UNI EN 13201-2 Illuminazione stradale – requisiti prestazionali;
- UNI EN 13201-3 Illuminazione stradale – calcolo delle prestazioni;
- Norma CEI 64-8 Impianti elettrici a tensione nominale non superiore a 1000 V in c.a. e a 1500 V in c.c.;
- Norma CEI 20-13 Cavi con isolamento estruso in gomma 1-30 kV;
- Norma CEI 11-27 Lavori su impianti elettrici;
- Norma CEI 11-48 Esercizio degli impianti elettrici;
- Norma CEI 23-46 Sistemi di canalizzazione per cavi;
- Norma CEI 34-24 Lampade ai vapori di sodio alta pressione;
- Norma CEI EN 62031 “Moduli LED per illuminazione generale – Specifiche di sicurezza”;
- Norma CEI EN 61347-12 + 61347-2-13 “Unità di alimentazione di lampada – Parte 2-13: prescrizioni particolari per unità di alimentazione elettroniche alimentate in c.c. o in c.a. per moduli LED”;
- Norma CEI EN 62384 “Alimentatori elettronici alimentati in c.c. o in c.a. per moduli LED – Prescrizioni di prestazione”.
- Norma CEI 34-33 Apparecchi di illuminazione stradale;
- Norma CEI 34-63 Ausiliari per lampade;
- Norma CEI UNI EN 40-2 -5-6 Pali per illuminazione pubblica;
- Legge Regionale del Veneto 07/08/2009, n.17 “Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici”

	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	G0109 SA
		<i>File</i>	0A Piano 00 R0
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		00	dicembre 2016
		<i>Pag. 8 di 19 totali</i>	

4.2. Inquinamento luminoso

4.2.1. Generalità

Per inquinamento luminoso si intende ogni forma di irradiazione di luce artificiale rivolta direttamente o indirettamente verso la volta celeste.

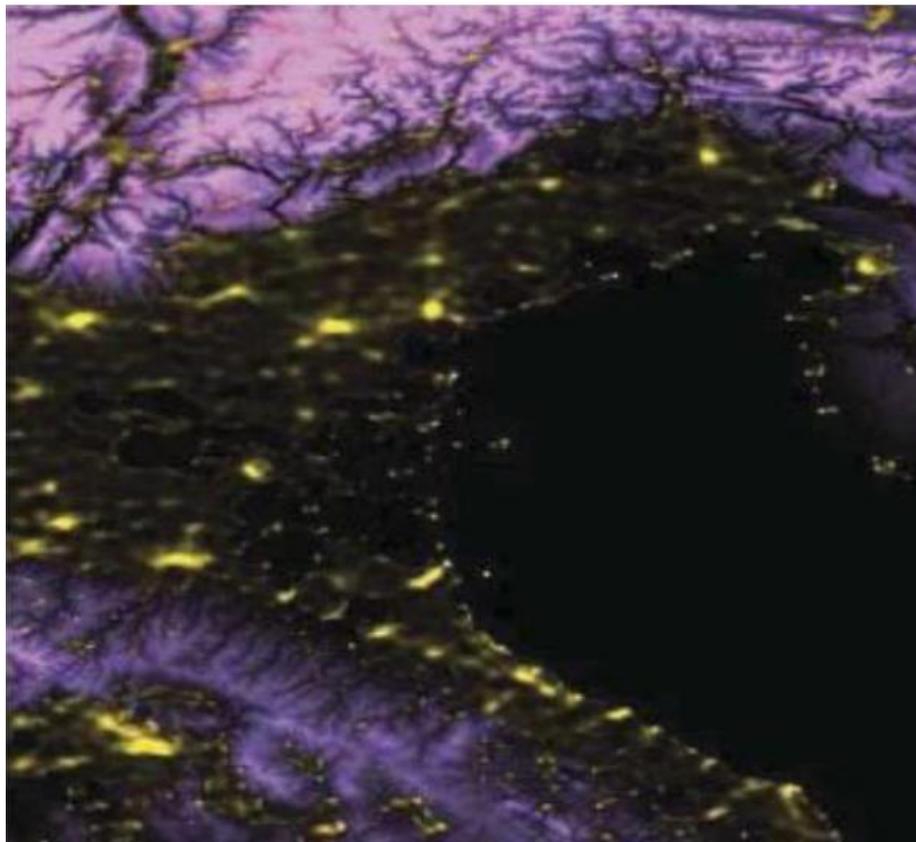
La perdita di qualità del cielo notturno non è solo una questione astronomica, ma costituisce un'alterazione di molteplici equilibri ambientali oltre che socio – culturali.

L'alterazione del naturale grado di luminosità dei cieli può essere prodotta sia dall'immissione diretta di flusso luminoso verso l'alto sia dalla diffusione di luce riflessa.

Per evitare questo fenomeno è necessario porre la massima cura nel contenere la riflessione e nell'illuminare razionalmente senza disperdere luce verso l'alto.

Le principali sorgenti di inquinamento luminoso sono gli impianti di illuminazione pubblica notturna, ma anche vetrine, illuminazione privata, insegne pubblicitarie, ... ecc. sono all'origine di questo fenomeno.

La pianura Padano – Veneta è caratterizzata da un forte inquinamento luminoso dovuto alla presenza di città e aree produttive.



	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Comessa	G0109 SA
		File	0A Piano 00 R0
		Rev.	Data
		00	dicembre 2016
		Pag. 9 di 19 totali	

4.2.2. *Evoluzione della Normativa Regionale*

Per evitare il verificarsi effettivo di tale preoccupante ipotesi la L.R. n° 22 del 27 giugno 1997, la prima ad essere adottata in Italia su questo tema, prescrive misure per la prevenzione dell'inquinamento luminoso sul territorio regionale. Tale legge è stata abrogata e sostituita dalla L.R. n° 17 del 7 agosto 2009 che ha introdotto, oltre il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.

NORME PER LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO

COMUNE	FASCIA 10 KM	FASCIA 25 KM	FASCIA 25-50 KM
--------	--------------	--------------	-----------------

Posina		*	
Pove del Grappa		*	

Elenco dei Comuni con territorio inserito nelle fasce di rispetto ai sensi della

L.r.17/09 in riferimento alla ex L.r.22/97

L'attuale LR 17/09 all'art. 8 comma 9 stabilisce:

...

9. Restano confermate le zone di protezione che, alla data di entrata in vigore della presente legge, risultino già individuate, mediante cartografia in scala 1:250.000, dalla Giunta regionale, in forza della disposizione di cui all'articolo 9, comma 5 della legge regionale 27 giugno 1997, n. 22, "Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso" e successive modificazioni.

...

4.2.3. *Inquinamento luminoso su Pove del Grappa*

Esaminando la carta relativa al rapporto fra la brillantezza ⁽⁶⁾ artificiale del cielo notturno e quella naturale, si osserva come l'aumento della luminanza totale rispetto alla naturale della provincia di Vicenza, anche se non appartenga alle classi peggiori è caratterizzato da un rapporto artificiale/naturale compreso tra 3 e 9 o tra 9 e 27 a seconda che ci si trovi in prossimità del centro urbano di Vicenza o in zone più lontane da questo.

Scendendo più nel dettaglio si vede come il territorio del Comune di Pove del Grappa risulti caratterizzato da un valore del rapporto fra brillantezza artificiale e naturale compreso fra 1 e 3, dovuto al fatto che il rapporto tra area abitata ed estensione del territorio è molto basso.

	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009	Comessa	G0109 SA
		File	0A Piano 00 R0
		Rev.	Data
		00	dicembre 2016
		RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	

Di seguito è rappresentato il rapporto tra la luminosità artificiale del cielo e quella naturale media allo Zenith (rapporto dei rispettivi valori di luminanza, espressa come flusso luminoso (in candele) per unità di angolo solido di cielo per unità di area di rivelatore). Al colore nero corrisponde una luminanza artificiale inferiore al 11% di quella naturale, ovvero sia un aumento della luminanza totale inferiore al 11%, al blu tra l'11% e il 33%, al verde tra il 33 e il 100%, al giallo tra il 100% e il 300%, all'arancio tra il 300% e il 900%, al rosso oltre il 900%.

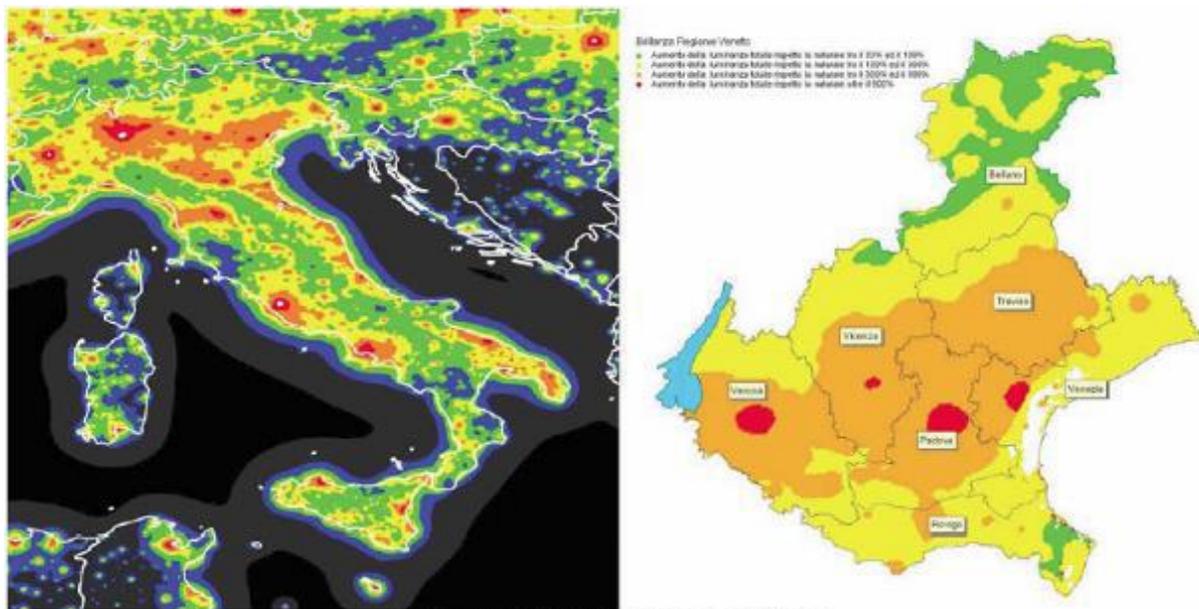


Figura 15: brillanza in Italia e nel Veneto.

È possibile inoltre paragonare, relativamente al parametro appena descritto, la situazione relativa al 1998, assimilabile con la situazione attuale, con quella del 1971 e in previsione con quella del 2025.

(6)

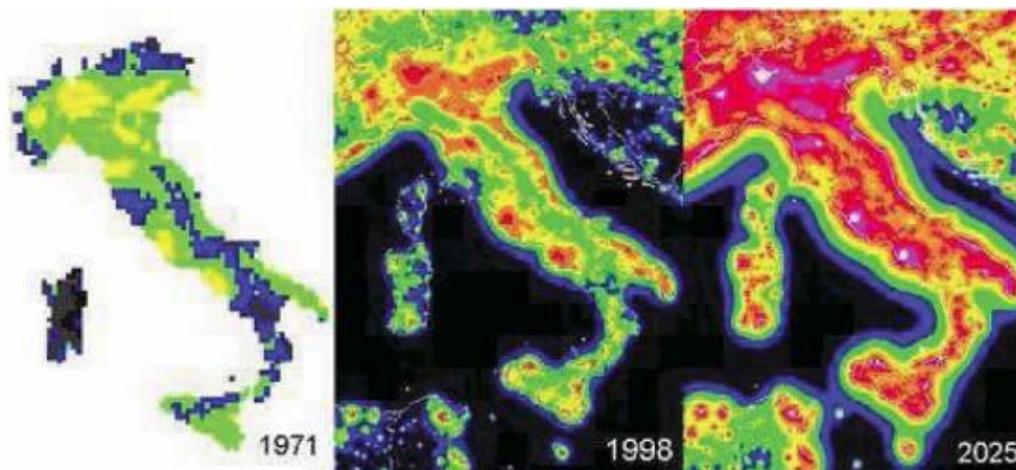


Figura 16: crescita brillanza dal '71 al 2025.

(6) Brillanza: potenza emessa per unità di angolo solido e unità di superficie della sorgente

	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Comessa	G0109 SA
		File	0A Piano 00 R0
		Rev.	Data
		00	dicembre 2016
		Pag. 11 di 19 totali	

Dal confronto emerge come gli attuali modelli di sviluppo urbanistico porterebbero, in circa quindici anni, al manifestarsi di una situazione fortemente degradata per quel che riguarda la qualità del cielo notturno; in particolare si vede come tutta la provincia di Vicenza, e quindi anche il Comune di Pove del Grappa, si presenterebbe in uno stato simile, a quello che oggi caratterizza solo il centro della città.

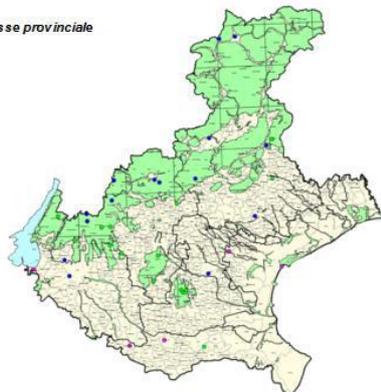
4.2.4. *Appartenenza di Pove del Grappa alle zone di protezione dall'inquinamento luminoso*

In forza di quanto sopra riportato il Comune di Pove del Grappa rientra quale zona protetta da inquinamento luminoso trovandosi nel raggio di 25 km da osservatori astronomici professionali.

FASCE DI RISPETTO OSSERVATORI



Parchi e riserve di interesse provinciale

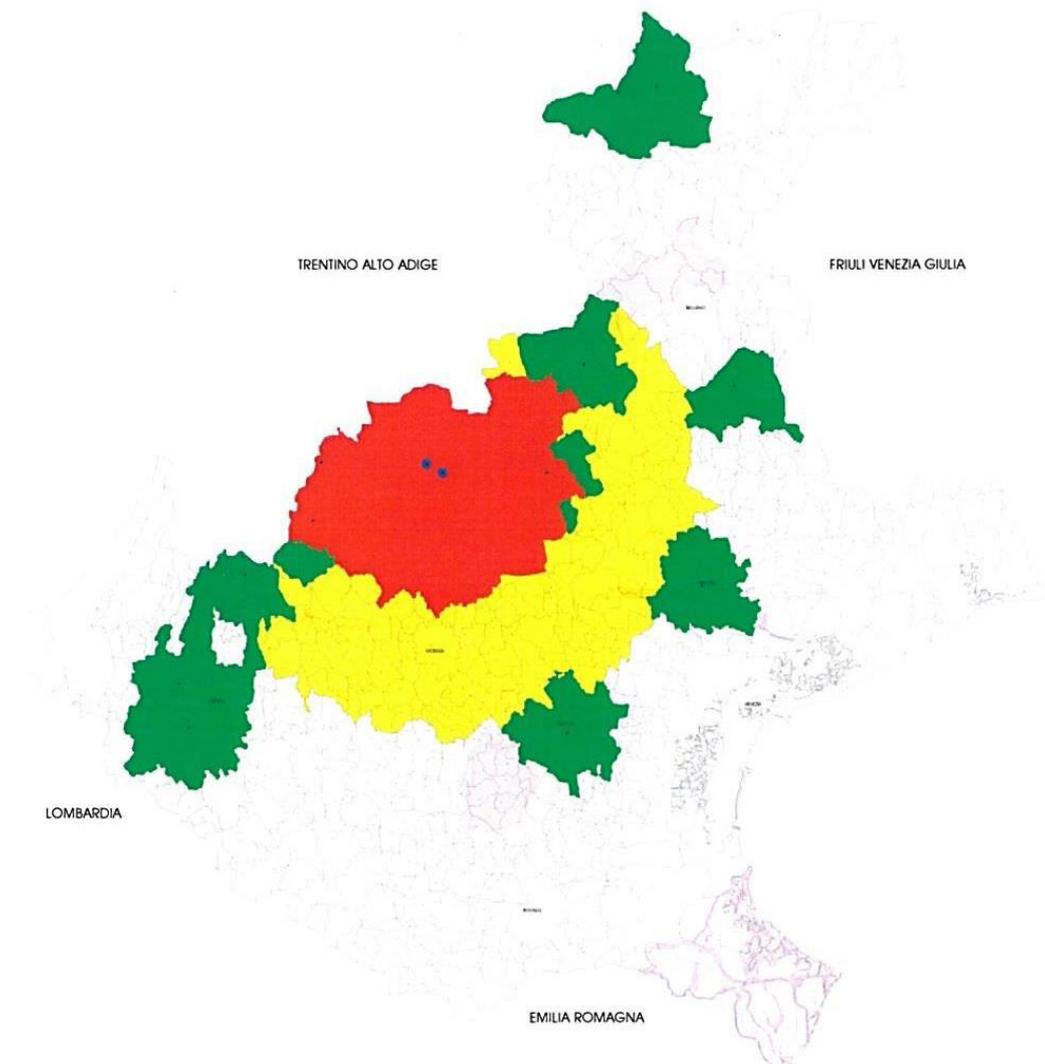


Aree importanti per gli Uccelli



CARTOGRAFIA TEMATICA DELLA REGIONE VENETO

NORME PER LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO Legge Regionale 27 Giugno 1997, n. 22 (B.U.R. 53/1997)



-  ZONA DI MASSIMA PROTEZIONE PER GLI OSSERVATORI PROFESSIONALI (estensione di raggio pari a 1 km)
CRITERI TECNICI: vedi punto 1
 -  ZONA DI PROTEZIONE PER GLI OSSERVATORI PROFESSIONALI (estensione di raggio pari a 25 km)
CRITERI TECNICI: vedi punti 2, 3, 4, 5, 6, 8
 -  ZONA DI PROTEZIONE PER GLI OSSERVATORI NON PROFESSIONALI E DI SITI DI OSSERVAZIONE (estensione di raggio pari a 10 km)
CRITERI TECNICI: vedi punti 2, 3, 4, 5, 6, 8
 -  ZONA DI PROTEZIONE PER GLI OSSERVATORI PROFESSIONALI (fascia di protezione tra 25 e 50 km)
CRITERI TECNICI: vedi punti 2, 4, 5, 6, 7, 8
 -  AREE NATURALI PROTETTE AI SENSI DELLA LEGGE n. 294/1991
CRITERI TECNICI: vedi punti 2, 3, 4, 5, 6, 8
- N.B.: i criteri tecnici indicati nei punti 2, 4, 5, 6 e 8 devono essere rispettati da tutti i Comuni del Veneto anche se non compresi nelle zone di protezione sopra indicate

	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	G0109 SA
		<i>File</i>	0A Piano 00 R0
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		00	dicembre 2016
		<i>Pag. 13 di 19 totali</i>	

5. CONSUMI ENERGETICI SPECIFICI

Da un'analisi del territorio e dei dati rilevati nel censimento della pubblica illuminazione, è possibile stimare i seguenti parametri energetici:

Consumo energetico per l'anno 2010 [kWh/anno]	390.136,93 ⁽¹⁾
Consumo energetico annuo pro capite [kWh/abitante ⁽²⁾]	124,09

⁽¹⁾ Dato ricavato dai dati di fatturazione utenze IP.

⁽²⁾ Abitanti: 3.144 residenti nel comune di Pove del Grappa. Dato ISTAT aggiornato al 01 gennaio 2010.

	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Commessa	G0109 SA
		File	0A Piano 00 R0
		Rev.	Data
		00	dicembre 2016
		Pag. 14 di 19 totali	

6. RAGGIUNGIMENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO

Si riporta quanto previsto dalla LR Veneto all'art. 5 commi 4-5-6:

art. 5: Compiti dei Comuni

.....

4. Ai fini di cui al comma 3 i comuni, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, rilevano il consumo di energia elettrica per illuminazione esterna notturna pubblica nel territorio di propria competenza, misurato in chilowattora/anno, nonché la quota annuale di incremento massima (IA) ammissibile.

5. Fra le iniziative di cui al comma 3 i comuni:

a) provvedono alla sostituzione dei vecchi impianti con nuovi impianti a più elevata efficienza e minore potenza installata e, quando possibile, realizzano nuovi impianti con sorgenti luminose di potenze inferiori a 75W a parità di punti luce;

b) adottano dispositivi che riducono il flusso luminoso installato.

6. Il risparmio di consumo di energia elettrica che, all'esito dell'assunzione delle iniziative di cui al comma 3, risulti effettivamente conseguito, può essere contabilizzato ai fini della quantificazione delle quote annuali d'incremento (IA); dette quote possono essere inoltre cumulate, previa adeguata e dettagliata contabilizzazione.

.....

Secondo quanto previsto si è provveduto a determinare il consumo annuo di energia per pubblica illuminazione relativo all'**anno 2010** come stabilito dall'art. 5 comma 4.

Per il Comune di Pove del Grappa tale **consumo è stato quantificato in 390.137 kWh.**

Sulla scorta di tale valore, il Comune di Pove del Grappa può ammettere ogni anno per il consumo di energia per illuminazione pubblica un incremento non superiore ad **IA = 3.901 kWh/anno.**

Per maggiori dettagli relativamente all'incremento dei consumi si rimanda all'allegato "programma delle nuove installazioni"

	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	<i>G0109 SA</i>
		<i>File</i>	<i>0A Piano 00 R0</i>
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		00	dicembre 2016
		<i>Pag. 15 di 19 totali</i>	

7. ANALISI DELLE SITUAZIONI CRITICHE

Per quanto attiene alla individuazione delle situazioni critiche questa è stata condotta attraverso il puntuale censimento degli impianti; si è in pratica provveduto a verificare la conformità degli stessi alla LR 17/09 suddividendo l'analisi fra impianti pubblici ed impianti privati.

Si segnala come le difformità più significative interessino alcune strade servite con corpi luce a globo sferico; modeste si sono generalmente rivelate le difformità delle attività commerciali, artigianali e delle abitazioni private.

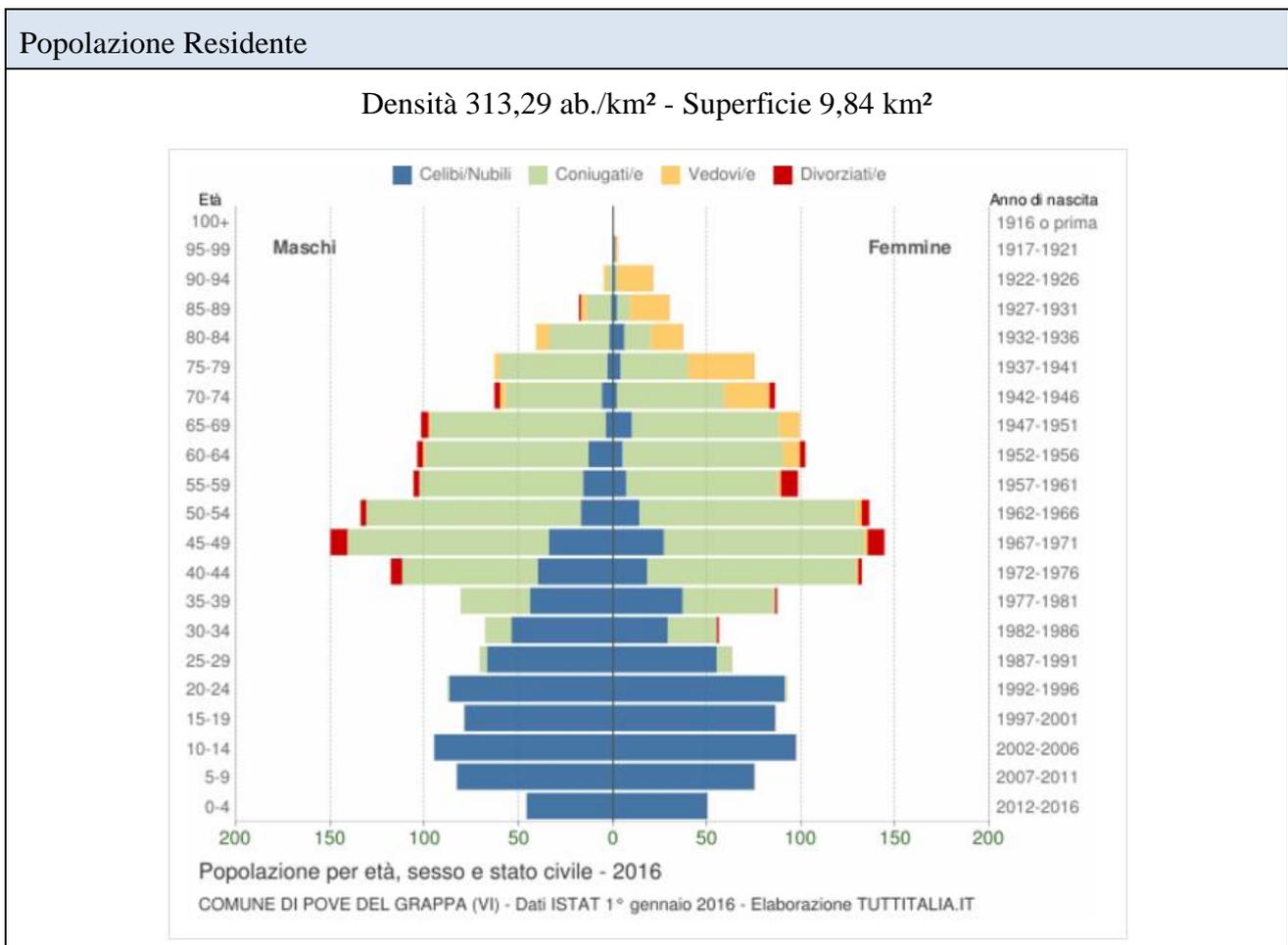
Le situazioni maggiormente critiche che necessitano di un urgente intervento di bonifica, individuale nell'allegato “stato di fatto dell'illuminazione del territorio” (contraddistinto con semaforo rosso) sono state riportate nell'allegato “programma di adeguamenti degli impianti esistenti” indicando inoltre i tempi di intervento.

	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009	<i>Commessa</i> G0109 SA
		<i>File</i> 0A Piano 00 R0
		<i>Rev.</i> Data
		00 dicembre 2016
		Pag. 16 di 19 totali

8. DATI STATISTICI DEL TERRITORIO

(introduzione geografica – confini e centri abitati – principali caratteristiche – popolazione – attività produttive – attività commerciali)

Dove	
Regione	Veneto
Provincia	Vicenza (VI)
Zona	Italia Nord Orientale





P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa

Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009

**RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO
NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Comessa	G0109 SA
File	0A Piano 00 R0
Rev.	Data
00	dicembre 2016

Pag. 17 di 19 totali

Età	Celibi /Nubii	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	96	0	0	0	46 47,9%	50 52,1%	96	3,1%
5-9	158	0	0	0	83 52,5%	75 47,5%	158	5,1%
10-14	192	0	0	0	95 49,5%	97 50,5%	192	6,2%
15-19	165	0	0	0	79 47,9%	86 52,1%	165	5,4%
20-24	178	2	0	0	88 48,9%	92 51,1%	180	5,8%
25-29	122	12	0	0	71 53,0%	63 47,0%	134	4,3%
30-34	83	40	0	1	68 54,8%	56 45,2%	124	4,0%
35-39	81	86	0	1	81 48,2%	87 51,8%	168	5,4%
40-44	58	183	1	8	118 47,2%	132 52,8%	250	8,1%
45-49	61	213	2	18	150 51,0%	144 49,0%	294	9,5%
50-54	31	229	3	7	134 49,6%	136 50,4%	270	8,8%
55-59	23	167	2	12	106 52,0%	98 48,0%	204	6,6%
60-64	18	172	10	6	104 50,5%	102 49,5%	206	6,7%
65-69	14	171	12	4	102 50,7%	99 49,3%	201	6,5%
70-74	8	108	27	6	63 42,3%	86 57,7%	149	4,8%
75-79	7	93	38	0	63 45,7%	75 54,3%	138	4,5%
80-84	8	46	24	0	41 52,6%	37 47,4%	78	2,5%
85-89	3	20	24	1	18 37,5%	30 62,5%	48	1,6%
90-94	1	4	21	0	5 19,2%	21 80,8%	26	0,8%
95-99	1	0	1	0	0 0,0%	2 100,0%	2	0,1%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	0	0,0%
Totale	1.308	1.546	165	64	1.515 49,1%	1.568 50,9%	3.083	100,0%

	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	G0109 SA
		<i>File</i>	0A Piano 00 R0
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		00	dicembre 2016
		<i>Pag. 18 di 19 totali</i>	

Informazioni	
Denominazione Abitanti	Povesi
Santo Patrono	San Virgilio
Festa Patronale	26 Giugno

Durata media del Giorno per Pove del Grappa	
Gennaio: nove ore e tredici minuti	Luglio: quindici ore e venticinque minuti
Febbraio: dieci ore e ventisette minuti	Agosto: quattordici ore e undici minuti
Marzo: dodici ore	Settembre: dodici ore e trentotto minuti
Aprile: tredici ore e trentasette minuti	Ottobre: undici ore e due minuti
Maggio: quindici ore ed un minuto	Novembre: nove ore e trentasei minuti
Giugno: quindici ore e quarantacinque minuti	Dicembre: otto ore e cinquanta minuti
Annuale: dodici ore e diciannove minuti	

Il Comune di Pove del Grappa fa parte di:
<ul style="list-style-type: none"> • Area Geografica: Bacino Idrografico del Fiume Brenta-Bacchiglione • Comunità Montana del Brenta • Regione Agraria n. 3 - Alto Astico Orientale e Brenta

Comuni confinanti	
• Bassano del Grappa (VI)	• Borso del Grappa (TV)
• Cismon del Grappa (VI)	• Romano d'Ezzelino (VI)
• San Nazario (VI)	• Solagna (VI)

Località e Frazioni	
• Località Camposolagna	• Località Val Della Giara

	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Commissa	G0109 SA
		File	0A Piano 00 R0
		Rev.	Data
		00	dicembre 2016
		Pag. 19 di 19 totali	

Popolazione 2011 - 2015						
Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	2.845	-	-	-	-
2002	31 dicembre	2.896	+51	+1,79%	-	-
2003	31 dicembre	2.957	+61	+2,11%	1.108	2,67
2004	31 dicembre	2.991	+34	+1,15%	1.124	2,66
2005	31 dicembre	3.013	+22	+0,74%	1.116	2,70
2006	31 dicembre	3.021	+8	+0,27%	1.128	2,68
2007	31 dicembre	3.053	+32	+1,06%	1.154	2,65
2008	31 dicembre	3.096	+43	+1,41%	1.181	2,62
2009	31 dicembre	3.100	+4	+0,13%	1.183	2,62
2010	31 dicembre	3.144	+44	+1,42%	1.191	2,64
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	3.141	-3	-0,10%	1.195	2,63
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	3.093	-48	-1,53%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	3.089	-55	-1,75%	1.194	2,59
2012	31 dicembre	3.098	+9	+0,29%	1.193	2,60
2013	31 dicembre	3.090	-8	-0,26%	1.195	2,59
2014	31 dicembre	3.092	+2	+0,06%	1.203	2,57
2015	31 dicembre	3.083	-9	-0,29%	1.215	2,54

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Comessa	G0109 SA
		File	0A Piano 00 R0
		Rev.	Data
		00	dicembre 2016
		Pag. 20 di 19 totali	



9. INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED EVIDENZE STORICO - ARTISTICHE



	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	G0109 SA
		<i>File</i>	0A Piano 00 R0
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		00	dicembre 2016
		<i>Pag. 21 di 19 totali</i>	

Storia (dal sito www.bassanodelgrappaedintorni.it):

Come tutte le popolazioni della pianura veneta, anche la progenie degli abitanti di Pove risale all'epoca preromana, quando la nostra regione, soprattutto nelle zone pianeggianti, era abitata dai Veneti, una popolazione di origine illirica, che passarono senza ribellarsi nel II secolo a.C. sotto il dominio di Roma che concederà loro nel 49 a.C. la cittadinanza romana.

Per parlare di Pove come di un luogo abitato però, bisognerà attendere, almeno, sino all'epoca dei Longobardi, giunti in Italia nel 568-569. Nella loro rapida avanzata occuparono, una dopo l'altra, le città della Val Padana; le popolazioni locali, intimorite al loro passaggio, abbandonavano i casolari di campagna e andavano a rifugiarsi sulle montagne o all'interno delle valli... Fu così, forse, che un piccolo nucleo di famiglie della campagna di Cassola arrivò, in cerca di protezione e di salvezza, dentro il Canale di Brenta, chiamato allora, per la sua orientazione a mezzogiorno, "Valle del Sole" o "Valle Solana". Ebbero così origine l'abitato di Solagna e di Pove.

Il più antico documento che nomina la "Villa di Pove" risale al 917 e ne attesta l'appartenenza alla Marca Trevigiana insieme col bassanese. A partire dall'alto medioevo Pove diventa una piccola fortezza, a confine del territorio di Bassano, per riuscire a difendersi con più facilità e contando solo sulle proprie forze dalle terribili invasioni degli Ungari.

Un momento fondamentale per tutta la zona bassanese è il progressivo consolidarsi della Signoria degli Ezzelini, sin dalla metà circa del secolo XI. Sembra che il passaggio di Pove sotto la signoria Ezzeliniana risalga al 1160, quando il vescovo di Belluno nominò Ezzelino II come reggente di questo territorio. Con l'ultimo discendente della famiglia Ezzelino III, detto Il Tiranno, la potenza ezzeliniana raggiunse il culmine ma si avviò anche incontro alla propria definitiva rovina. La signoria comprendeva l'intera marca Trevigiana, la pianura padana e vicentina, tutta la vallata del Brenta e parte del Trentino.

Dopo la morte di Ezzelino III (1259) e l'eliminazione della famiglia dei da Romano (1260), tutti i paesi della vallata del Brenta si unirono con Bassano per creare un unico distretto (1312), spinti dal bisogno di una difesa più strategica ed organica. Passarono quindi sotto la giurisdizione degli Scaligeri di Verona (1320-1339), poi dei signori padovani dei da Carrara (1339-1387), quindi dei Visconti di Milano con Gian Galeazzo dal 1388 per passare infine nel 1404 sotto la Repubblica di Venezia.

L'inizio del 1500 è caratterizzato dalla lega di Cambrai (una cittadina della Francia nord-occidentale, sulle rive del fiume Schelda) dove viene stretta nel 1508 una alleanza fra l'imperatore Massimiliano d'Asburgo, Luigi XII di Francia, papa Giulio II e Ferdinando il Cattolico re d'Aragona per contrastare le mire espansionistiche di Venezia. I Veneziani, dopo vane trattative, colpiti dal papa con interdetto e scomunica, furono sconfitti dai Francesi ad Agnadello (comune

	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	G0109 SA
		<i>File</i>	0A Piano 00 R0
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		00	dicembre 2016
		<i>Pag. 22 di 19 totali</i>	

della provincia di Cremona) nel maggio del 1509. Mentre Bassano tramava di prestare obbedienza all'imperatore Massimiliano abbandonando quindi Venezia, le popolazioni dell'Altipiano dei Sette Comuni e della Valle del Brenta rimasero fedeli a San Marco e si apprestarono a contrastare il passaggio delle truppe imperiali sulle loro terre verso Bassano. Infatti appena entrati all'inizio di giugno del 1509 in Canal di Brenta i soldati tedeschi furono ostacolati in ogni modo dalla gente della vallata, tanto che quando giunsero a Solagna dettero sfogo alla loro rabbia appiccando il fuoco ad ogni casa, come poi accadde quando giunsero a Pove, e anche durante i mesi dell'occupazione tedesca vi furono angherie, sopraffazioni di ogni genere. Per fortuna le truppe imperiali nell'ottobre dello stesso anno ripresero la via del ritorno dopo essere state fermate dalla strenua resistenza di Padova.

Nel 1600, dopo un secolo di relativo benessere, Pove come gli altri paesi della vallata si imbatté sicuramente in varie siccità e carestie come documentato dai provvedimenti di emergenza di acquisto di derrate alimentari per attenuare la fame e la povertà della nostra gente. La fame e la povertà conseguente alle carestie aprivano spesso le porte alle malattie contagiose e alle conseguenti epidemie, in particolare quella della peste, che colpì il nostro territorio nel 1631. Carestie e malattie lasciavano, alla loro scomparsa, una popolazione spossata ed abbattuta. In questo secolo è poi da ricordare il raggiungimento di accordo con Solagna sul patrimonio territoriale indiviso causa da tempo immemore di infinite liti e ricorsi legali sia al podestà di Bassano che al Doge di Venezia, e il distacco da Pove del territorio di Cassola.

Il 1700 (e precisamente il 1 novembre) si aprì con un avvenimento che colpirà profondamente Venezia e di conseguenza anche il nostro territorio: muore il re di Spagna Carlo II lasciando aperto il problema della sua successione. Francia e Spagna si contenderanno il diritto all'eredità e il campo di scontro sarà il territorio veneto. Venezia infatti non assunse nessuna posizione e scelse la neutralità armata: non vietò nè concesse il passaggio sul suo territorio lasciando ai due contendenti di darsi battaglia. La guerra durò dal 1701 al 1713 e in questo tempo gli eserciti francese e tedesco passarono e ripassarono sul nostro territorio commettendo verso le nostre popolazioni soprusi, saccheggi, angherie.

Verso la fine del 1700, il ciclone della Rivoluzione Francese arrivò a travolgere il dominio di Venezia, che fu costretta a capitolare, abbandonando i territori della vallata del Brenta in mano agli eserciti austriaci e francesi, i quali si avvicendarono nel controllo della zona per diversi anni lasciando, da entrambe le parti, una scia di sopraffazioni, di furti e di angherie con una popolazione sempre più povera e impaurita. “Pove, in questo trambusto e andirivieni di eserciti, occupata com'era a ”provveder di legna, fieno e paglia” e a fornire di carne e pane, prima i francesi, poi “li soldati ustriaci dell'armata imperiale” e quindi di nuovo “l'armata francese” non aveva avuto, per così dire, neanche il tempo di accorgersi di quanto stava accadendo. Nel 1797 partiva da Bassano

	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	G0109 SA
		<i>File</i>	0A Piano 00 R0
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		00	dicembre 2016
		<i>Pag. 23 di 19 totali</i>	

l'ultimo podestà veneziano Zuanne Contarini e i povesi, cogli altri distrettuali, passavano sotto l'amministrazione di Vicenza (16 giugno).” (Signori, 1985).

Il 26 dicembre 1805 con il trattato di Presburgo (l'attuale Bratislava, capitale della Slovacchia) il Veneto tornò sotto il dominio francese e aggregato al Regno d'Italia.

Il 1 agosto 1803 il territorio bassanese venne aggregato al dipartimento del Tagliamento e quindi dipendente da Treviso e Pove passò sotto il comune di Solagna.

Il 22 dicembre 1807 il territorio bassanese divenne parte del dipartimento del Bacchiglione tornando di nuovo sotto Vicenza e Pove ritornò ad essere comune indipendente. Questo ordinamento rimarrà fino al 3 novembre 1813, fino a quando gli austriaci non entreranno ancora una volta nel Veneto e porranno fine al Regno Italico.

Nella primavera del 1815 Pove, con la regione veneta, dopo una ennesima guerra fra la Francia e le potenze antifrancesi, entrò a far parte del Regno Lombardo-Veneto, che rimase in piedi sino al 1866, quando il Veneto, liberato dagli austriaci, fu annesso al Regno d'Italia.

Nel 1816 per la scarsità dei raccolti delle annate precedenti si abbatté su Pove una terribile carestia accompagnata da una epidemia di tifo petecchiale, buon compagno delle guerre e della miseria.

Nel 1866 scoppiò la terza guerra di indipendenza italiana e fu combattuta dal Regno d'Italia contro l'Impero austriaco dal 20 giugno 1866 al 12 agosto 1866, originata dal desiderio dell'Italia di affiancare la Prussia nel tentativo comune di eliminare l'influenza dell'Austria sulle rispettive nazioni. Senza entrare in dettagli storici sulle operazioni belliche il 3 ottobre 1866 fu firmato il trattato di pace, che comprendeva anche l'unione del Veneto al Regno d'Italia ... e riconosceva che la volontà delle popolazioni venete, espressa con il plebiscito, fornisse il titolo giuridico del loro congiungimento all'Italia. Il Veneto liberato optò plebiscitariamente all'annessione all'Italia.

Finita la festa, restò per Pove una fragile situazione economica a causa di una agricoltura predominante arretrata, una industria isolata, pur con una crescente attività di lavorazione e di commercio di marmi.

Le speranze per una crescita economica tuttavia diventavano possibili per la presenza dal 1873 al parlamento italiano di Andrea Secco di Solagna e quindi conoscitore delle necessità della Valle del Brenta, e per l'arrivo nel 1877 a Bassano della linea ferroviaria, strumento importante per incrementare le attività economiche.

Ma sul finire dell'Ottocento Pove si trovò in grande difficoltà economica e sociale in quanto il principale lavoro allora esistente, quello dello scalpellino e del cavapietre, che dava da vivere a quasi metà del paese, entrava in crisi e peggiorò ulteriormente allo scoppio della Prima Guerra Mondiale.

	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Comessa	G0109 SA
		File	0A Piano 00 R0
		Rev.	Data
		00	dicembre 2016
		Pag. 24 di 19 totali	

In questo periodo (1915-1918) a causa della sua posizione alle pendici del Grappa, Pove visse tragicamente tutte le variazioni del conflitto bellico. Nel 1916 accolse i primi profughi dall'Altopiano di Asiago; nel capodanno del 1917 subì un feroce bombardamento di granate e alla metà di giugno dello stesso anno vide arrivare in paese le truppe italiane in ritirata di fronte all'avanzata degli austriaci fino ai Colli Alti, davanti a San Nazario e Solagna; il giorno dopo tali posizioni, in un tragico balletto, erano di nuovo in mano italiana ed il paese ritornava a respirare. Nel novembre la catastrofe di Caporetto si ripercosse fin qui ed il Comando della I^a Armata fece evacuare la popolazione, con masserizie e animali, verso Bassano per destinazione ultima Ravenna. Il Grappa stava cadendo in mano austriaca e Pove diventò l'immediata retrovia, rifugio per i feriti, sosta per i morti raccolti nei campi di battaglia, concentrazione per i prigionieri nemici che venivano assistiti dalla popolazione. L'armistizio del 1918 segnò la fine delle sofferenze.

Anche nel corso del Secondo Conflitto Mondiale, Pove visse momenti drammatici, in particolare a partire dal settembre 1943, quando, in seguito ad alcuni rastrellamenti, molti giovani furono uccisi barbaramente e la popolazione dovette affrontare i rischi di continui bombardamenti. Nell'aprile del 1945 la guerra giunse alla fine, con la ritirata dei tedeschi e l'arrivo degli alleati. Le famiglie poveesi si ritrovarono a fare un bilancio del prezzo di sangue e di sacrifici pagato alla guerra, ma la speranza di un futuro migliore le aiutò a riprendere il possesso della propria vita.

Curiosità: l'origine del nome: anticamente chiamata Povedum, sono due le teorie per la derivazione del nome Pove. Entrambe ricavano il nome dalla flora antica presente sul territorio. Povedum o Povedo sono contrazioni del latino povoledum ossia pioppeto da populus pioppo. La seconda teoria parte dalla Poa (Alpina), una graminacea frequente nel Veneto (plurale poe / Poe che è anche il nome veneto per Pove).

Nel corso degli anni il nome divenne Pove, nel 1950 assunse l'attuale denominazione di Pove del Grappa, in seguito, l'appellativo aggiunto di Conca degli Ulivi.

Nel territorio di Pove del Grappa sono ancora presenti numerose testimonianze artistiche, architettoniche e religiose, principalmente riconducibili al periodo veneziano. Tra queste:

- **IL DIVIN CROCIFISSO**

Da secoli è custodito in un altare laterale della chiesa parrocchiale, appositamente costruito per lui. Rappresenta il Cristo, con il volto incorniciato da due lunghe ciocche di capelli, il capo coronato di spine e grondante sangue leggermente clino sul braccio destro, il viso affilato, gli occhi semichiusi e la bocca aperta negli ultimi aneliti dell'agonia.

L'immagine, nel suo realismo espressivo, ottenuto con un intaglio accurato e incisivo, ricalca suggestioni e forme stilistiche d'Oltralpe.



	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Comessa	G0109 SA
		File	0A Piano 00 R0
		Rev.	Data
		00	dicembre 2016
		Pag. 25 di 19 totali	

- **LA CHIESA DI SAN VIGILIO**

L' esistenza di questa Chiesa (Ecclesia Sancti Villi) è del 1288 in un atto notarile, dove il padovano Forzaté del fu Tedusio dei Forzaté chiede al vescovo di Padova di essere investito di tutti quei beni decimali che i due fratelli Ezzelino e Alberico da Romano e i loro antenati avevano ricevuti come vassali dal vescovo di Padova. L'interno della Chiesa è rappresentato da una unica navata rettangolare illuminata da 4 finestre poste a mezzogiorno. Un evidente cornicione a dentelli separa le pareti dalla volta a botte del soffitto. Le pareti laterali della navata sono suddivise da 2 lesene montate su pilastri di marmo realizzando sei spazi architettonici (campate), nelle quali si trovano le cappelle con i vari altari marmorei opere degli scalpellini povesi. Si sottolinea anche la bellezza dei vari palliotti d'altare. Sulla parete Sud all'esterno è murato un frammento scultoreo con una croce probabilmente databile prima dell'anno Mille. Nulla è conosciuto della sua provenienza e perché si trovi murata in questo posto.



- **LA CHIESETTA DI SAN PIETRO**

Vicino alla sede del Museo dello Scalpellino, vi è la chiesetta di San Pietro, che fu eretta come cappella dipendente dalla chiesa matrice di Solagna. La sua origine non è certa, ma verosimilmente prima dell'anno Mille, a seguito del diploma di Berengario I del 915 e alla pratica dell'incastellamento come fattore difensivo alle incursioni degli Ungari assai frequenti in quei tempi. Tale struttura rappresentava in pratica il cuore dell'abitato sia ai fini religiosi che civili (assemblee, rifugio nelle incursioni, ecc.). La struttura attuale è semplice ad unica navata ricoperta da tetto in legno a capriata semplice. Altare maggiore centrale in marmo (opera degli scalpellini povesi) con piccola abside e due altari laterali, in legno, addossati alla parete.



	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	G0109 SA
		<i>File</i>	0A Piano 00 R0
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		00	dicembre 2016
		<i>Pag. 26 di 19 totali</i>	

- **IL MUSEO DEGLI SCALPELLINI**

La fama degli scalpellini di Pove del Grappa è tale che in un atto notarile del 13 agosto 1570 viene chiamato a testimoniare nella piazza di San Pietro di Pove un certo mastro Zuanantonio fu Gregorio, di professione “lapicida”, vale a dire tagliapietra. Non è di Pove, ma risiede a Pove (altrimenti non sarebbe stato chiamato a teste) ed è un maestro, un maestro della lavorazione della pietra e del marmo, uno scalpellino. Ciò non ci meraviglia in quanto nel Cinquecento è già ben chiara la fama di Pove per i suoi marmi e per i suoi scalpellini. Infatti il grande Scamozzi dice “ A Poene' monti di Bassano, terra di qualche nome e dell'antica giurisdizione di Vicenza, posta alle radici dell' Alpi, ove esce la Brenta, si cavano grandissima quantità di pietre vive di molto nervo e bianche, e sonore, e di belle lunghezze e grossezze, ma alquanto vetrigne, delle quali si servono comunemente e si è rinovata di nostro ordine la Pieve di quel luogo Ritrovano parimenti honesta quantità di pietre vive di convenevolezza e grossezza e saldezza: macchiate di color rosso e scuro, e altre miste di giallo, che ricevono molto pulimento e lustro, delle quali se ne fanno porte e nappe da foco e altre delicatezze.”



	P.I.C.I.L. del Comune di Pove del Grappa Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	G0109 SA
		<i>File</i>	0A Piano 00 R0
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		00	dicembre 2016
		<i>Pag. 27 di 19 totali</i>	

10. ELENCO DEGLI ELABORATI ALLEGATI AL PIANO ELABORATI DESCRITTIVI

ELABORATI DESCRITTIVI			
<i>elab.</i>	<i>cod.elab. ETRA</i>	<i>titolo</i>	<i>scala</i>
A	G0109 SA 0A Piano 00 R0	Relazione generale – Inquadramento normativo – Inquadramento territoriale	--
B	G0109 SA 0B Piano 00 R0	Stato di fatto dell'illuminazione del territorio	--
C	G0109 SA 0C Piano 00 R0	Censimento degli impianti	--
D	G0109 SA 0D Piano 00 R0	Classificazione illuminotecnica del territorio	--
E	G0109 SA 0E Piano 00 R0	Programma degli adeguamenti – ottimizzazione impianti	--
F	G0109 SA 0F Piano 00 R0	Programma delle nuove installazioni – Caratteristiche tecniche dei nuovi impianti	--
G	G0109 SA 0G Piano 00 R0	Piano di manutenzione	--
H	G0109 SA 0H Piano 00 R0	Previsioni di spesa – risparmi economici ed energetici	--
I	G0109 SA 0I Piano 00 R0	Documenti accessori al piano	--
L	G0109 SA 0L Piano 00 R0	Indice generale degli allegati	--
ELABORATI GRAFICI			
1	G0109 SA 01 Piano 00 R0	Planimetria generale di inquadramento	1:10000
2.1	G0109 SA 02 Piano 01 R0	Planimetria stato di fatto impianto - zona A1	1:2500
2.2	G0109 SA 02 Piano 02 R0	Planimetria stato di fatto impianto - zona A2	1:2500
2.3	G0109 SA 02 Piano 03 R0	Planimetria stato di fatto impianto - zona A3	1:2500
3.1	G0109 SA 03 Piano 01 R0	Planimetria categorie illuminotecniche di progetto - zona B1	1:5000